

Zelensky e il Congresso. dollari insospeso, battaglie perse e critiche interne. L'analisi di Stephen Bryena

La recente visita di Zelensky non sembra aver avuto effetto sul Congresso americano. I senatori oggi pensano solo a due cose: le ferie natalizie e la sicurezza al confine col Messico. L'Ucraina può aspettare. Biden proverà a forzare la mano dei Congressmen sull'approvazione del pacchetto di aiuti, ma finché Kiev insiste nel gettare uomini e mezzi nel tritacarne delle battaglie perse sarà impossibile cambiare il corso della guerra.

Ecco l'analisi di Stephen Bryen, membro dello [Yorktown Institute](#), nonché ex direttore dello staff del sottocomitato per gli Esteri del Senato sul Vicino Oriente e vice sottosegretario alla Difesa per le questioni politiche.

Viaggio in America

Il presidente Biden sta spingendo molto per far approvare ancor più soldi per l'Ucraina. Finora ha resistito agli sforzi di inserire nel pacchetto di aiuti anche i fondi per rafforzare la sicurezza frontaliera degli States fatti dai Repubblicani.

Questi ultimi sono in trattativa con la Casa Bianca sulla questione del confine, ma non ci sono ancora stati passi avanti. Sorge la sensazione che Biden non voglia cedere su nessun punto e intenda far approvare i soldi per l'Ucraina senza scendere con loro a compromessi.

Potrebbe essere questo il motivo per cui il presidente ha invitato a Washington Zelensky, il quale era appena stato alla cerimonia di insediamento del nuovo leader argentino Javier Milei. Il suo arrivo in Argentina (dove ha anche intrattenuto una breve conversazione col premier ungherese Victor Orbán) non è facilmente spiegabile, considerato il deterioramento della situazione sul campo in Ucraina.

Milei simpatizza per Kiev, ma Buenos Aires non ha nulla da offrire se non la simpatia, poiché è l'Argentina stessa è in bancarotta (proprio come l'Ucraina, ma gli USA e la UE stanno coprendo il suo bilancio).

L'atteggiamento dei Congressmen

Zelensky è stato invitato dal leader della maggioranza democratica Chuck Schumer e da quello del gruppo repubblicano Mitch McConnell a parlare di fronte al Senato a porte chiuse. E anche il portavoce della Camera Mike Johnson ha conferito col presidente ucraino. L'amministrazione Biden spera che l'apparizione di Zelensky possa magicamente agevolare l'approvazione al pacchetto di aiuti. La Casa Bianca potrebbe persino aver ragione.

I Repubblicani sono comunque divisi sulla questione degli aiuti all'Ucraina, sebbene siano molto uniti sulla volontà di chiudere il confine meridionale degli USA. Ma hanno già ceduto su tutti i punti desiderati per quanto riguarda il National Defense Authorization Act e probabilmente cederanno anche sul pacchetto ucraino, perché vengono accusati non solo tradire gli ucraini, ma persino di voler scatenare in Europa una guerra con la Russia, come affermato da Biden e dal segretario alla Difesa Lloyd Austin.

Le sconfitte sul campo



Intanto in Ucraina le [forze russe stanno guadagnando terreno](#) in scontri decisivi intorno a Bakhmut (Artemevsk), Avdiivka (Avdeevka), Bohdanivka, Marinka e Novomikhailovka. Mentre sembra che i

